

Vincenzo Longo

Più vita agli anni, e non solo più anni alla vita!

Dialoghi paradigmatici tra processi educativi, per la persona adulta.

Adulti si diventa, e non semplicemente lo si è.

Prefazione

Mi rivolgo ad ogni persona adulta impegnata nel percorso della vita quotidiana dove routine abitudinarie tolgono tempo e attenzione ai fondamentali processi di crescita individuale e di relazione, con ricadute sugli ambiti educativi, affettivi, sociali, politici: un processo vero e proprio tra cuore e mente.

Mi rivolgo ai professionisti e a coloro che studiano il benessere pedagogico e psicologico della persona adulta, nella convinzione che la consulenza sia un “mestiere” nella sua accezione più vera, responsabile, appassionata e profonda, per ottenere dei validissimi risultati di cambiamento dei processi relazionali intra e interpersonali, per sé e per gli altri. Ritengo che il compito primario della persona adulta sia quello di essere consapevole delle proprie capacità per affrontare le sfide quotidiane dei diversi e fortemente mutevoli contesti reali e virtuali: competenze che si basano sull’esperienza ma si acquisiscono con l’apprendimento, per generare benessere per se stessi e per le persone delle quali è responsabili educativi. Una educazione per gli adulti che alimenti le competenze per la vita, quale combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati ai vari contesti, in ambiti psicosociali e interpersonali. Ciò permette di prendere decisioni informate e consapevoli, risolvere i problemi, pensare in modo critico e creativo, comunicare con efficacia, instaurare relazioni soddisfacenti, provare empatia verso gli altri, affrontare e gestire la propria vita in modo salutare e produttivo, trasmettere valori ai propri figli e educandi. Sostengo un atteggiamento proiettato al processo evolutivo della formazione continua col possesso di solide basi epistemologiche: solo in questo modo si può dare valore alla fenomenologia della relazione, valorizzando il momento presente non solo per saperlo individuare con l’arte della percezione, ma andando oltre, con quelle basi scientifiche proprie della complessità delle discipline psicopedagogiche, sempre con nuovi occhi in un panorama globale che ha inevitabili aspetti olistici, considerando le scienze giuridiche e sociali.

Questo libro ha quindi la pretesa di promuovere strategie interdisciplinari per stabilire un buon rapporto dapprima con se stessi, nella direzione della consapevolezza del bisogno educativo permanente, con paradigmi propri all’età e alla diversa costellazione sociale e familiare, per avere ritorni positivi sulla neuroplasticità, sulla salute, sul benessere individuale e sociale, con una persona adulta che possa ritrovarsi capace di esprimere quel potere di partecipazione sociale e cooperazione, che si distingue dalle capacità della formazione lavorativa. L’apprendimento non è altro che una modificazione del comportamento e non può essere raggiunto in modo casuale, ma attraverso un percorso che le neuroscienze, la psicologia, la pedagogia, l’andragogia e la geragogia possono aiutare a capire meglio, con supporti quali il brain training, il counselling, la mindfulness.

Non è mai troppo tardi per promuovere il proprio benessere, in un processo continuo e permanente nei diversi contesti e nelle diverse fasi della vita, per sostenere la motivazione personale alla ricerca di processi educativi, in un’ottica di flusso, di attività autotelica intrinsecamente motivante, di felicità e creatività, per dare valori e significato all’essenza ontologica dell’uomo.

Non è mai troppo tardi per una mentalità aperta all’apprendimento, mantenendo la curiosità e la volontà di imparare, ricercando opportunità di apprendimento, per assumersi la responsabilità del proprio percorso formativo e pensare con la propria testa, oltre l’omogeneizzazione e la filosofia pensiero unico.

Non è mai troppo tardi per allargare il nostro orizzonte anche soffermandoci sulle parole delle quali non si conosce o non si ricorda il significato, facendoci anche aiutare da vecchie o nuove enciclopedie.